



*Al Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 10 settembre 2009

Caro Carlo,

il quoziente familiare è un preciso obiettivo del governo, e faremo tutto ciò che è possibile per introdurlo entro la fine della Legislatura. Siamo il governo dei fatti ed è nostra abitudine mantenere le promesse elettorali che erano comunque in modo esplicito condizionate dalla situazione di bilancio. Purtroppo la crisi economica mondiale e il catastrofico debito pubblico che abbiamo ereditato non ci hanno consentito di avviare da subito questa importante riforma, di cui sono il più convinto sostenitore.

In questa prospettiva, sono d'accordo con Te sulla necessità di dare quanto prima alle famiglie numerose e monoreddito un segnale positivo, poiché il governo riconosce nei nuclei familiari con figli non solo una fonte di solidarietà e di affetti, ma anche una risorsa preziosa per il futuro della società.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia, sotto la Tua guida, dovrà quindi contribuire alle prossime decisioni su questa materia, affinché le risorse disponibili siano utilizzate soprattutto per dare un sostegno adeguato a chi ha dei figli da crescere.

Ti ringrazio per il Tuo impegno e Ti invio un caloroso saluto

Egregio Signore
Sen. Carlo Giovanardi
Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri